

nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 2 e 3, DCB SI/BA" - Autorizzazione Tribunale di Bari n. 1722 del 15/09/2005

LA
COSTRUZIONE
DEL BENE
PARTE DA
TE

anno 6

2011

n°12

ottobre

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



Anno europeo del volontariato 2011

nella Diinnora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 6

2011

n°12

ottobre

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco
Presidente CSVSN

Sandra Gernone
Direttore CSVSN

Claudio Natale
Consulente CSVSN

Mariangela Colaianni
Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"
Via Vitantonio Di Cagno 30,
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857
fax 080.5669106
comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Angelo Caldarola
Presidente Associazione Più Valore Onlus Bitonto

Roberto D'Addabbo
Coordinatore Area Consulenza CSVSN

Antonella Locane
Segretaria Organizzativa FIDAS-FPDS

Tandem Onlus Bisceglie

info: www.csvbari.com

SOMMARIO

3 Noi siamo la politica

4 La solidarietà tra le macerie

5 Noi volontari a mani aperte

6 Petita, petita, petita
Finanziate i Lea

7 Chiudiamo gli ospedali psichiatrici
giudiziari

8 Le relazioni affettive per una comunità
coesa

9 Oltre la dimensione del sé

10 Il più grande spettacolo dopo il
big bang

11 CSVSN Progetti di Formazione

12 CSVSN Progetti di Promozione

13 CSVSN
Corsi di Formazione
Incontri di Promozione
Seminario

15 Bandi e Finanziamenti



La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a comunicazione@csvbari.com - tel. 0805640817 - 0805648857

CENTRO DI SERVIZIO
AL VOLONTARIATO
SAN NICOLA



“S

enza lo Stato siamo privati dei diritti”. Gli italiani gridano questo slogan nei cortei che in questi giorni sfilano per protestare contro una manovra finanziaria ritenuta iniqua e

paralizzante per la nazione. Ma se sguarniamo i diritti delle persone esiste ancora uno Stato?

Il pericolo evidente è il collasso della nostra società, l'implosione in una situazione paradossale che chiede allo Stato di fare quadrato nei conti per evitare la bancarotta e una nazione che viene messa in ginocchio da un punto di vista economico e sociale dai tagli statali.

Di fronte ad una situazione drammatica c'è chi coglie la possibilità di un rovesciamento per ripensare nuovi modelli partendo da un humus comune.

Nel suo intervento a Napoli, in occasione dei festeggiamenti dei primi cinque anni di attività della Fondazione con il Sud, il presidente Giorgio Napolitano si commuove davanti ai ragazzi del quartiere Sanità di Napoli, persone recuperate da un possibile futuro di miseria grazie all'impegno di una delle tante cooperative sociali che operano sul territorio. Dobbiamo riflettere sul passaggio del suo discorso quando ammonisce che “la politica siamo tutti noi; è politica anche costruire qualcosa di fondamentale dal punto di vista sociale come voi fate” e invita a “mettere a frutto le risorse e le potenzialità della nostra terra e della nostra gente”.

Potenzialità: le tante realtà del privato sociale e i liberi cittadini attivi sono la forza del Paese da mobilitare e responsabilizzare attorno ad un “pensiero del futuro”. Non si tratta di fare semplice teoria, ma di individuare obiettivi concreti e condivisi ritenuti prioritari per lo sviluppo del nostro Paese. Sono i “beni comuni” che non sono solo di carattere materiale patrimonio artistico e archeologico, fonti di energia non rinnovabili, ambiente ecologico, ma anche immateriali conoscenza, sviluppo culturale, capacità creativa. In questa visione risulta interessante il progetto delle “Case della Sussidiarietà e dei Beni Comuni”, ipotizzate durante il percorso pugliese di formazione dei quadri del Terzo settore. Le “Case Laboratorio” sono luoghi di sperimentazione e innovazione sociale dei beni comuni, luoghi in cui liberare le energie positive della società in percorsi condivisi che coinvolgono in una visione assolutamente nuova molte più forze, molti più attori politici e sociali, rispetto a quanti credono di controllare la comunità o ai quali viene demandato questo compito. È terminato il tempo della delega: ora siamo chiamati ad essere protagonisti della gestione democratica e sussidiaria della *res publica* se vogliamo restituire a noi stessi e ai giovani la possibilità di progettare il futuro.



editoriale

Rosa Franco

Presidente CSVSN

noi siamo la politica

un “pensiero del futuro”
condiviso deve mobilitare
le forze positive del Paese

La SOLIDARIETÀ tra le MACERIE

A Barletta il volontariato è in prima linea. La macchina funziona, è necessario solo compattare l'ingranaggio



[Marliena De Nigris]

Appena il tempo di un veloce tam tam che si riverbera per le vie di Barletta e il popolo dei cittadini, pronto ad offrire braccia, menti e cuori per il prossimo, è in via Roma, sul luogo della tragedia di quel maledetto tre ottobre, giorno in cui muiono i sogni e le vite di cinque giovani donne sotto le macerie di una palazzina. Sono le associazioni di volontariato e del Terzo settore, Avser

di Barletta, Croce Rossa di Bari e di Barletta, Oer di Barletta, di Andria, di Trani, di Bari, associazioni di Trinitapoli, di San Ferdinando, di Altamura, Misericordie, Croce Azzurra e altre che affiancano le forze dell'ordine per salvare il salvabile e riportare alla luce almeno una delle giovani vite che giacciono sotto i tumuli di cemento e di tufo. Scavano insieme ai pompieri, attrez-

zano immediatamente un Posto medico avanzato, aiutano i vigili urbani e i carabinieri nelle operazioni logistiche mettendo a disposizione i propri mezzi e ambulanze, qualche volta intralciano i lavori nell'impeto di offrire il proprio contributo, ma sono lì perché essere a disposizione dell'altro è la loro missione. C'è chi rimane fino alle 2.00 di notte nella speranza, purtroppo infran-

ta, di potere restituire una madre, una figlia, una moglie alla propria famiglia. "Una medaglia va alle associazioni di volontariato" afferma Cosimo Cannito, coordinatore del 118 per la Bat, il giorno dopo la vicenda e aggiunge "la mobilitazione di così tante persone è encomiabile. L'esperienza ha dimostrato quanto la solidarietà sia sempre viva tra le associazioni di volontariato, seppure dobbiamo imparare a coordinarci meglio perché il rischio è di sovrapporre gli interventi e di generare confusione. Probabilmente ciò è avvenuto anche per la mancanza di una cabina di regia capace di gestire le forze in campo".

Laddove le associazioni stanno imparando a vivere la condivisione, l'organizzazione ha funzionato. Vito Fato, responsabile del Coordinamento delle associazioni di volontariato della Bat, dichiara che "abbiamo sperimentato su un campo così difficile come le associazioni facenti capo al Coordinamento stiano qualificando il loro intervento all'interno della rete. Seppure disedite di essere operative, molte organizzazioni hanno chiamato per chiedere se fosse necessario la loro presenza e per dichiarare la disponibilità immediata ad intervenire laddove si fosse palesata la necessità".

Se qualche associazione ha peccato di eccessiva impulsività, di desiderio di protagonismo, di individualismo possiamo soprassedere perché siamo certi che il loro operato ha un unico fine, aiutare il prossimo, e che l'intervento in questa tragedia ha insegnato quanto sia necessario collaborare affinché l'azione di ciascuno sia realmente incisiva.

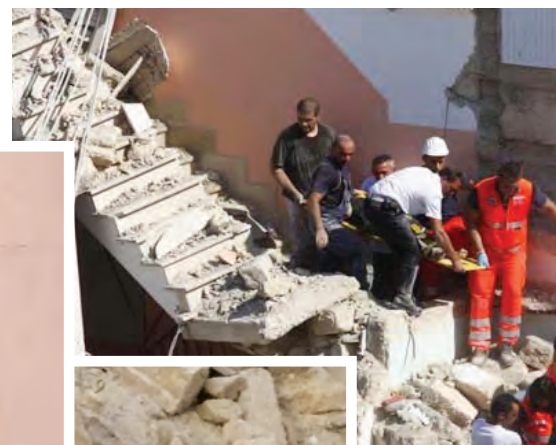
La solidarietà continua a manifestarsi oltre il giorno dell'incubo e tocca ciascun cittadino. C'è chi mette a disposizione la propria casa per offrire un riparo ad alcune delle famiglie sfollate, come ha fatto un imprenditore di Barletta, o chi promuove la settimana della solidarietà, come ha fatto una catena della grande distribuzione che ha deciso di devolvere il 10% degli incassi dei supermercati a favore delle famiglie delle lavoratrici coinvolte nel crollo della palazzina.

NOI VOLONTARI A MANI APERTE

Tommaso Di Staso racconta l'esperienza dei volontari nella tragedia di Barletta

"Eravamo tutti là, sul posto, tra le macerie, nelle strade adiacenti la palazzina crollata, nel Posto medico avanzato. Eravamo giovani e meno giovani, volontari senza un colore, senza distinzioni, senza il limite dell'appartenenza ad un'associazione pronti a sostituirsi, a intercambiarsi nel ruolo a seconda del bisogno, della necessità". Così racconta Tommaso Di Staso, presidente dell'Avser di Barletta, una delle tante associazioni operanti in via Roma. "Dalla chiamata che abbiamo ricevuto all'allestimento del Posto medico avanzato a 100 metri dalla palazzina saranno trascorsi pochi minuti" racconta Di Staso e continua "ciò che mi ha colpito è stata la passione di tutti i volontari delle associazioni presenti e lo spirito collaborativo senza distinzioni nell'operatività. Se andava via un'ambulanza con un paziente, volontari di altri enti erano pronti a sostituire il posto rimasto vacante. È stato un momento di vero volontariato, di vero desiderio di essere utili al prossimo in maniera qualificata, professionale, anche laddove si è creato qual-

che disagio per un eccesso di risorse umane a disposizione in quanto c'erano associazioni provenienti non solo da Barletta, ma anche dai paesi limitrofi". "Quando si opera non c'è il tempo di commuoversi, bisogna essere utili" afferma Di Staso, eppure ci sono stati due momenti che hanno fatto accapponare la pelle: "quando hanno estratto il corpo della prima vittima, Maria, la ragazzina di quattordici anni. L'hanno portata nel Posto medico avanzato: lì la polizia scientifica ha cominciato a scattare le fotografie necessarie per il rapporto. È stato uno scossone. Dopo tanta disperazione, ci siamo rianimati al ritrovamento di una delle ragazze intrappolate ancora viva. Noi volontari siamo esposti a queste emozioni forti, contrastanti, ma la nostra missione è di essere vicino al prossimo, con tutto ciò che comporta, perché abbiamo scelto di essere volontari".



PETITA, PETITA, PETI

“Finanziate i Lea”: l'Associazione Tandem onlus spiega i perché della petizione popolare

[Tandem ONLUS]

Sono oltre un milione gli anziani colpiti da patologie croniche e da non autosufficienza, le persone affette dal morbo di Alzheimer o da altre forme di demenza senile, i malati psichiatrici gravi, i soggetti con handicap intellettivo gravemente invalidante e con autonomia limitata o nulla, e altri ancora ad

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 23 dicembre 2006 e ratificata anche dal nostro Paese. Tuttavia, in violazione alle leggi vigenti, molto spesso a questo milione di soggetti svantaggiati non sono fornite le

prestazioni dovute obbligatoriamente dal Servizio sanitario nazionale e dai Comuni singoli o associati con il pretesto, costituzionalmente illegittimo, della carenza delle risorse economiche pubbliche. Ma la ripartizione delle risorse dovrebbe tener conto in primo luogo delle esigenze vitali delle persone non autosufficienti, e quindi anche non in grado di autodifendersi, come può capitare a ciascuno di noi anche improvvisamente.

A mortificare ulteriormente questo milione di

del nucleo familiare». Il testo può preannunciare l'imposizione ai congiunti delle persone colpite da gravi handicap e degli anziani affetti da malattie invalidanti e da non autosufficienza di contribuire economicamente alle spese sostenute dai servizi socio-sanitari, in netto contrasto con quanto sancito nei Lea e nella Convenzione citata che stabilisce che gli Stati devono prendere misure «appropriate per proteggere e promuovere l'esercizio di questo diritto senza discriminazioni fondate sulla disabilità»: sarebbero certamente misure discriminatorie quelle che imponessero ai congiunti il versamento di contributi economici per le prestazioni socio-sanitarie rivolte alle persone colpite da patologie o da handicap invalidanti e da non autosufficienza.

Ecco perché nasce l'esigenza di contrastare l'approvazione di questo disegno di legge facendo sentire la voce del dissenso con la Petizione popolare nazionale. Ai parlamentari si chiede di assumere gli urgentissimi provvedimenti necessari per assicurare la completa copertura finanziaria delle prestazioni domiciliari, semiresidenziali e residenziali riguardanti le persone disabili ai quali il Parlamento ha già riconosciuto i diritti pienamente esigibili con i Lea. La Petizione, tra le altre finalità, vuole sollecitare le Regioni affinché definiscano le modalità di accesso ed i criteri gestionali degli interventi domiciliari, in modo che anche queste prestazioni siano pienamente esigibili.

Sono moltissime le associazioni che hanno aderito alla Petizione: agiamo per i nostri diritti, agiamo per un mondo equo per tutti.

avere il diritto pienamente esigibile alle prestazioni socio-sanitarie semiresidenziali (centri diurni per dementi senili o per i succitati soggetti con handicap intellettivo o per i malati psichiatrici molto gravi) e residenziali (Rsa, Residenze sanitarie assistenziali o strutture analoghe o comunità alloggio per le persone con handicap).

Lo stabiliscono i Lea - livelli essenziali di assistenza definiti con D.P.C.M. del 29 novembre 2001. Lo stabiliscono numerose norme costituzionali ma anche

persone e i milioni di familiari che quotidianamente li assistono, è il disegno di legge n. 4566 “Delega al Governo per la riforma fiscale e assistenziale” presentato il 29 luglio 2011 alla Camera dei Deputati. In un quadro generale di tagli al sociale, il disegno di legge prevede la riduzione delle già scarse risorse destinate alle persone non autosufficienti e, in particolare, la «revisione degli indicatori della situazione economica equivalente, con particolare attenzione alla composizione



info@tandemonlus.org;
www.fondazionepromozionesociale.it;
info@fondazionepromozionesociale.it

ITA

PETIZIONI:

i cittadini attivi si mobilitano per
rivendicare i diritti negati

“Chiudiamo gli ospedali psichiatrici giudiziari”: l'appello di Psichiatria Democratica e del'Atsm Aurora

[Marilena De Nigris]

Drammatiche, commoventi, angosciose le immagini dei reclusi negli ospedali psichiatrici giudiziari (opg). Lenzuola sporche, muri scrostati dall'umidità, muffa e soprattutto gli uomini, condannati ad una sorta di ergastolo bianco, privi di terapie personalizzate e costretti a medicine che “contengono” ma non curano, abbandonati dalle proprie famiglie e dalla società. È quanto è stato registrato durante i sopralluoghi effettuati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale, presieduta da Ignazio Marino che ha denunciato “tre opg sarebbero da chiudere subito” dei 6 nazionali. Questo succedeva quasi un anno fa. Da allora poco è stato fatto a livello istituzionale ma i liberi cittadini che credono in una società civile per tutti hanno accolto il grido inascoltato delle 1800 persone che vivono negli opg e per questo, con in capo Psichiatria Democratica, hanno promosso un Appello per la chiusura di queste strutture. Ce ne parla Rosa Stano, presiden-

te dell'Atsm Aurora di Bari - Associazione tutela diritti salute mentale.

Cosa chiedete con la Petizione?

Con la Petizione chiediamo la chiusura degli opg e l'apertura di strutture alternative in cui ci siano una cura e un recupero con progetti personalizzati significativi per l'inclusione sociale, lavorativa, familiare dei pazienti. Rinnoviamo la richiesta alle Regioni di supportare i Dipartimenti di Salute con risorse umane ed economiche sufficienti e durature consentendo così di attivare programmi concreti a favore degli utenti. Gli opg dovrebbero essere luoghi di cura per le persone che hanno commesso reati gravi a causa di una malattia mentale, anche se spesso accanto a loro c'è anche chi ha avuto solo comportamenti troppo “esuberanti”, ma in realtà sono luoghi di detenzione e di abbandono, dove sembra che la legge Basaglia e la psichiatria moderna non siano mai arrivate. Sono oltre 300 i detenuti dichiarati dimissibili,

ma ancora non sono liberi perché per loro non c'è un progetto terapeutico, una Asl che li possa assistere a causa della mancanza dei fondi, né una famiglia che li accolga.

Qual è la situazione in Puglia?

In Puglia la riabilitazione psichiatrica viene affidata al privato sociale, ma spesso non c'è un'attenzione nella gestione delle problematiche in quanto si mettono insieme patologie differenti - ritardo mentale, alcolismo, schizofrenia e via dicendo - che necessitano di interventi ad hoc. C'è poi da dire che il budget dato loro per la riabilitazione è misero: con 15.000 euro annui per 18 persone le attività di socializzazione non vanno oltre l'organizzazione di gite e di serate in pizzeria. In Puglia i servizi sul territorio esistono ma non funzionano per carenza di fondi. Innanzitutto sono svuotati delle funzioni definite con la legge 38, ossia di socializzazione e inserimento lavorativo dell'utente: ad oggi sono dei semplici ambulatori a cui i pazienti si rivolgono per assumere farmaci. Sono aperti sei ore al giorno, fino alle 14.00, e sono chiuse le strutture che dovrebbero essere h24 per mancanza di personale.

Quali servizi offre l'Atsm Aurora?

Lavoriamo molto con le famiglie fornendo assistenza sulle leggi a tutela dei diritti dei loro familiari malati e offrendo conoscenze di carattere farmacologico. Collaboriamo con i servizi pubblici organizzando laboratori di scrittura creativa e teatrali, favoriamo il turismo consapevole. Inoltre, stimoliamo le istituzioni pubbliche affinché facciano funzionare i servizi territoriali. Il prossimo progetto in cantiere è rivolto alle famiglie in quanto la loro formazione è fondamentale per uscire dallo stigma e dalla vergogna che spesso vivono e che porta all'isolamento.



ATSM AURORA
Sede Associazioni volontariato c/o
Policlinico Bari
Ricevimento previa prenotazione:
giovedì ore 17.00 - 19.00
Cell. 338.3721608

Le RELAZIONI AFFETTIVE per una COMUNITÀ COESA

“Le reti come relazioni e interazioni nella comunità”: il convegno del Csv “San Nicola” per riflettere sui legami tra le persone e le OdV nella nostra società

[Roberto D'Addabbo]



L'idea di organizzare un incontro sul tema della “rete”, inteso innanzitutto nel senso di rete sociale, ovvero come insieme di relazioni esistenti tra persone, fondata sulla interazione, la comunicazione e la fiducia, nasce dalla constatazione che le Odv del nostro territorio stentano a costituire reti, tra loro e con altri soggetti (Enti, Istituzioni ed imprese), perdendo così l'opportunità di concorrere a bandi - che sempre più spesso richiedono e valorizzano la presentazione di progetti in rete - e più in generale di garantire una maggiore efficacia delle loro azioni.

Occorre capire quali sono i bisogni o gli obiettivi o le motivazioni “affettive” che possono produrre interconnessioni positive. Seneca, il filosofo romano, prendendo spunto dal “collega” Aristotele, affermava che “L'uomo è un animale sociale. Le persone non sono fatte per vivere da sole”. L'individuo è sempre radicato in una rete di relazioni all'interno della comunità: le interazioni concorrono al benessere soggettivo della persona e delle persone in rete perché sono in grado di dare un'identità specifica all'individuo e a quello che

prezioso ma fragile e le ragioni di questa fragilità le troviamo esposte con molta chiarezza in un passo di Hume (filosofo scozzese del 1700):

«Il tuo grano è maturo oggi, il mio lo sarà domani. Sarebbe utile per entrambi se oggi io lavorassi per te e tu domani dessi una mano a me. Ma io non provo nessun particolare sentimento di benevolenza nei tuoi confronti e so che neppure tu lo provi per me. Perciò io oggi non lavorerò per te perché non ho alcuna garanzia che domani tu mostrerai gratitudine nei miei confronti. Così ti lascio lavorare da solo oggi e tu ti comporterai allo stesso modo domani. Ma il maltempo sopravviene e così entrambi finiamo per perdere i

l'individuo vuole diventare.

Naturalmente, un ruolo importante gioca anche la fiducia.

La fiducia è un bene prezioso

nostri raccolti per mancanza di fiducia reciproca e di una garanzia.» (Trattato sulla natura umana, 1740, libro III).

Un comportamento fondato sulla fiducia sarebbe quindi di evidente vantaggio per entrambi, ovvero sarebbe evidentemente razionale se guardiamo al vantaggio complessivo della società, ma nello stesso tempo sembra che questa razionalità globale di medio o lungo periodo confligga con la razionalità specifica, di breve periodo, dei singoli attori sociali ed economici.

In questo quadro, come potere creare e consolidare relazioni di fiducia? Probabilmente bisogna partire dal riconoscimento che “stare con gli altri è un bisogno del nostro io”, come afferma Costantino Esposito, ordinario di storia della Filosofia presso l'Università degli Studi di Bari, durante il convegno che aggiunge “essere in rete in un rapporto di amicizia è un processo di consapevolezza che ci porta a riconoscere che ciascuno ha un bisogno che da solo non può soddisfare. Stare insieme, allora, diventa una ragione positiva per cui riconosciamo il bisogno dell'altro che sta nella nostra vita e diamo spazio, valore, a questo bisogno”.

Passando ad analizzare le ragioni per cui è opportuno che le OdV operino in



rete, dobbiamo preliminarmente considerare che la mission delle OdV non è più volta semplicemente a testimoniare nel proprio stretto ambito d'intervento una cultura della solidarietà tutelando i bisogni dei cittadini e della comunità, bensì è diventato sempre più importante per le realtà del volontariato operare con le altre organizzazioni del territorio - anche partecipando a tavoli operativi, a consulte e coordinamenti locali - per poter offrire un servizio

efficace alla comunità tutta e incidere sulle politiche sociali del territorio.

Questo comporta per le OdV l'inizio di un arduo e al tempo stesso affascinante lavoro di conoscenza, coordinazione, confronto, attribuzione di ruoli, gestione delle risorse ecc. per esprimere posizioni condivise e rispondenti effettivamente ai bisogni emergenti nella collettività.

In conclusione possiamo affermare che la qualità della società in cui viviamo

non è tanto il risultato delle leggi, dei governi, dei leader che ci amministrano. Molto dipende da fattori comunitari: dall'interazione fra noi fondata sulla fiducia, onestà, responsabilità, solidarietà.

Sono a disposizione presso il Csv "San Nicola" le slide dell'intervento al convegno di Ugo De Ambrogio, vicepresidente dell'Istituto per la ricerca sociale.

Oltre la dimensione del SÉ

La rete delle informazioni per creare una rete di relazioni

Angelo Caldarola, presidente dell'associazione Più valore onlus di Bitonto, racconta la sua esperienza che è cominciata consultando i bandi segnalati dal Csv "San Nicola" e partecipando al progetto "Citizens for United Europe" (Cittadini per un'Europa Unita) finanziato dal programma Citizens, e promosso dalla Fondazione Caritas Ambrosiana - Milano, in simultaneità agli altri partner europei. L'esperienza si è conclusa con la premiazione di un suo articolo "La diversità fa sistema", un viaggio-racconto tra la amata terra di Puglia e l'Europa alla ricerca di una nuova dimensione del volontariato, oltre l'esperienza della gratuità, che gli è valsa un viaggio a Bruxelles e la condivisione del valore espressi con persone provenienti da tutta l'Europa.

[Angelo Caldarola]



Il volo verso Bruxelles per raggiungere il gruppo è emozionante.

Approfondire l'esperienza con gli altri vincitori del Concorso - italiani, bulgari, polacchi, spagnoli, svedesi - nella conoscenza dei luoghi istituzionali del governo europeo e nella consapevolezza di essere certamente tutti "viaggiatori", ma ognuno diverso, è entusiasmante.

A Bruxelles incontro Anna di Lodz - Polonia, attivista politica di spicco nel "Partia Kobiet", Adina - assistente sociale per la Comunidad de Madrid, Ubaldo - arguto professionista brindisino, Bea - giovanissima neolaureata di Macherio, ... che mi lasciano un po' della loro essenza e soprattutto il loro contatto nel social network mondiale.

La ricerca, anche come "Volontari", di una dimensione di bilanciamento tra la globalizzazione travolgente europea e mondiale ed il localismo di appartenenza la fa comunque da padrona

tra tutti noi, mostrandosi evidente "...il legame naturale d'amore e di appartenenza alla propria terra, radici profonde nella comunità e nel territorio, solide fondamenta di un nuovo 'patriottismo globale'".

Appare evidente, tuttavia, la chiave di volta: "glocalismo", pensare globale-agire locale.

Vivere oggi l'esperienza di volontariato, nelle sue molteplici dimensioni, è un viaggio indubbiamente affascinante, che accoglie e racchiude in sé esperienze, relazioni, passioni, emozioni, fratellanza e senso di appartenenza alla comunità, ma anche individualità, crescita interiore, studio, ricerca e acquisizione di competenze.

Le eterogenee esperienze di ciascuno, incastonate nel cuore della propria esistenza, rappresentano non già un prezioso patrimonio personale da custodire gelosamente ma un autentico "bancomat universale" delle cono-

scenze, da cui poter attingere per sé e per gli altri, senza paura di esaurirne le scorte.

Il viaggio nel volontariato diventa così un percorso straordinario "oltre la gratuità", al di là del comune binomio 'dare senza ricevere', dove il "donarsi", invece, è sempre... accogliere e ricevere.

La "Diversità fa sistema", dunque, "ma nella centralità dell'individuo, con le sue peculiarità, l'entità umana, il suo patrimonio locale materiale e immateriale, del gruppo di appartenenza, che si integra universalmente attraverso nuovi strumenti e metodi di sistema".

In quest'ottica "glocale", quindi, appuntamento al III^a Congresso Internazionale del Volontariato di Madrid il 26 e 27 ottobre 2011 ed al prossimo Meeting del Volontariato, che si terrà a Bari dal 3 al 4 dicembre 2011.

Il testo dell'articolo premiato è disponibile online sul sito www.piuvalore.org

FIDAS: il piu' grande spettacolo dopo il big bang



**Musica, Gags e Solidarietà in scena al Multisala Showville.
Una giornata interamente organizzata e realizzata
dai volontari Fpds**

[Antonella Locane]

Domenica 2 Ottobre si è tenuta a Bari la più importante manifestazione celebrativa della II Giornata Nazionale FIDAS di tutto il Sud Italia.

Luci accese sul palco della maggiore sala del Multisala Showville hanno fatto brillare un pubblico di quasi 700 stelle, i donatori della Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue" FPDS -

Centrone, ha introdotto intere famiglie di soci donatori, che con la loro presenza hanno testimoniato che ci sono "virus" che è bene trasmettersi il più possibile, come quello della solidarietà. Chiamati a rappresentare l'ancora più grande famiglia che è l'Associazione, queste "famiglie doc" hanno fatto da corona ai momenti più importanti

della serata, primo fra tutti il "battesimo" dei neo 18enni figli di donatori che hanno compiuto la prima donazione in FIDAS sulla scorta dell'esempio dei loro genitori, una delle iniziative di sensibilizzazione sulla quale la FPDS ha

co contribuito donato alla FIDAS, non solo come testimonial, ma come partner nella divulgazione delle campagne estiva 2011 di sensibilizzazione al dono "Ogni donatore FIDAS gareggia per la Vita".

A portare il saluto della FIDAS Nazionale è stato il prof. Antonio Bronzino, Vicepresidente Vicario per la Circoscrizione Centro-Sud e Isole.

La musica swing e la travolgente simpatia della Rimbamband hanno pervaso la sala con lo spettacolo "Il sol ci ha dato alla testa": un'ora e un quarto di divertimento sano e coinvolgente.

"Li abbiamo scelti non solo per la loro bravura. A convincerci è stata anche la loro presentazione su Internet nella quale si sono definiti "cinque anime innamorate della vita": per noi è la descrizione perfetta per un donatore FIDAS e chissà che i 5 giovani della Rimbamband presto non lo diventino!" ha commentato la Presidente Orlandi al termine dello spettacolo, ed ha continuato: "Abbiamo voluto una grande festa per celebrare il mondo del volontariato nel quale ci impegniamo ogni giorno con passione. Il 2011 è l'anno Europeo del Volontariato e ci piace pensare che per aumentare la partecipazione occorra dismettere il "volto dimesso" per trasmetterne il vero senso: il Volontariato è entusiasmo, per noi "il più grande spettacolo dopo il Big Bang".



Carmen Lasorella ritira il Premio FIDAS Puglia 2011, con Antonio Bronzino Vice Presidente Nazionale FIDAS e a destra Rosita Orlandi Presidente FPDS FIDAS

FIDAS, convenuti dalle 45 Sezioni sparse da Trani a Massafra in rappresentanza degli oltre 17.000 soci donatori aderenti. "Questa giornata è dedicata a loro, eroi sconosciuti grazie ai quali ogni giorno è possibile non solo salvare altre vite, ma garantire ai pazienti emopatici quella terapia quotidiana che consente di condurre una vita quanto più possibile normale," - con queste parole la Presidente della Associazione FPDS-FIDAS, la Prof.ssa Rosita Orlandi ha presentato l'evento - "è per questo che abbiamo voluto renderli protagonisti della serata".

A più riprese, infatti, la presentatrice, una giovanissima e bellissima donatrice della Sezione di Gioia del Colle, Lyuba

programma promozionale 2011. L'Associazione ha poi voluto riconoscere un premio speciale ad uno dei suoi Soci di maggior prestigio, il sig. Roberto D'Alessandro, infaticabile organizzatore di eventi sportivi della FILJKAM (Federazione Italiana Lotta, Judo, Karate e Arti Marziali) che ha saputo regalare nell'ambito di manifestazioni di straordinaria rilevanza nazionale e internazionale spazi di ampia visibilità al nome ed agli ideali FIDAS.

Uno dei momenti più attesi della serata è stato il conferimento del Premio FIDAS Puglia "Un Amico per la comunicazione" che per l'edizione 2011 è stato riconosciuto alla dott.ssa Carmen Lasorella, per lo straordinario e volontaristi-



ASSOCIAZIONE
AUXILIUM & DINTORNI



FARM ABILITY. Volontari Natural...Mente

Negli scorsi anni l'Associazione Auxilium & Dintorni, grazie alle donazioni raccolte durante l'appuntamento annuale del "Festival della Solidarietà", quest'anno giunto alla 7ª edizione, è riuscita a donare a molti disabili del territorio dell'Alta Murgia attività di Pet-Therapy. Quest'anno si è voluta innovare, organizzando un'attività di esperienze di Fattoria Sociale, sempre rivolto ai disabili del territorio. All'interno del progetto ha lavorato un'equipe specializzata, coordinata dal responsabile del progetto il dott. P. Cafaro, dalla psicologa dott.ssa V. Battista, e dai numerosi volontari, i quali necessitavano di una formazione rispetto al mondo delle fattorie sociali. Da qui è nata la nostra esigenza di formare volontari, che potessero al meglio dare il giusto supporto nell'affiancamento al disabile durante il progetto, realizzata con il bando di formazione del Csv "San Nicola".

ASSOCIAZIONE

XIAO YAN RONDINE CHE RIDE



L'esperienza del progetto di formazione 2011 proposta dall'Associazione Xiao Yan Rondine che ride ha coinvolto circa venti ragazzi a partire da 16 anni. Nei due mesi di attività, i partecipanti hanno sperimentato un modo originale, e sicuramente ricco di fascino, per trascorrere le vacanze, dando al tempo libero un senso nuovo di gratuità e solidarietà.

ASSOCIAZIONE

X FRAGILE

puglia



Learning Week for X Fragile

Un corso organizzato dall'Associazione Sindrome X Fragile sez. Puglia con la partnership dell'Insegnamento di Peda-



Il tempo della vacanza come tempo del dono

I giovani volontari sono stati coinvolti in un percorso di crescita personale e di servizio destinato ai minori del territorio, per i quali hanno svolto attività di animazione ludica.

Il progetto ha così alternato momenti di formazione teorica ad attività di animazione di strada svolte nella città di Trani ed in particolare presso il Parco di Santa Geffa di Trani, il sito archeologico del IV sec. a.c. situato nella campagna circostante, diventato punto di riferimento per i piccoli della città.

gogia Speciale dell'Università di Bologna e supportato dal Csv "San Nicola" per diffondere le conoscenze e le buone prassi relative alla disabilità intellettiva al fine di implementare i percorsi educativi dei ragazzi diversamente abili e portarli ad una maggiore autonomia e indipendenza, anche rispetto ad un possibile inserimento lavorativo. È stato questo il senso di "Learning Week for X Fragile", un percorso in cui i partecipanti sono stati protagonisti attivi del loro apprendimento grazie alle metodologie interattive utilizzate. Il riscontro positivo è stato dato dai corsisti i quali hanno dichiarato che spenderanno da subito le conoscenze acquisite nel loro lavoro quotidiano.



ASSOCIAZIONE

P.A. GIOIA SOCCORSO



Wildfirebusters

Gli incendi boschivi nella nostra regione sono un problema che si ripropone ogni anno, evocando, a recente memoria, il dramma che colpì il Gargano nel 2007. La

Protezione Civile, con il suo apparato di uomini e mezzi, vigila costantemente su questo problema avvalendosi della collaborazione del Volontariato, preparato, capace e organizzato.

La P. A. Gioia Soccorso partecipa attivamente alla campagna antincendi, in sinergia con il

Comune di Gioia del Colle attraverso il corpo di Polizia Municipale per la tutela delle proprie aree boschive nonché collaborando con la Regione Puglia, in supporto agli enti preposti, per interventi al di fuori del territorio comunale.

Sulla scorta di queste esperienze, e l'impegno costante dei propri volontari, ha organizzato il corso "Wildfirebusters - corso di formazione per operatori A.I.B.", a cui hanno partecipato venticinque volontari, tra soci della stessa associazione e di altre organizzazioni, i quali hanno potuto apprendere le nozioni utili per prepararsi al ruolo di volontari di protezione civile, nella lotta attiva e passiva agli incendi boschivi.

Durante il corso, i Volontari hanno appreso gli argomenti riguardanti le specie arboree del territorio, le normative vigenti in materia, le dotazioni e gli strumenti di utilizzo per il compito a loro riservato, oltre a tutti gli strumenti di protezione (DPI), oltre a saper lavorare in squadre organizzate e coadiuvate da rappresentanti degli enti preposti.

ASSOCIAZIONE

CENTRO CULTURALE DI ANDRIA



Sant'Agostino. Si conosce solo ciò che si ama

"Sant'Agostino. Si conosce solo ciò che si ama": è il titolo della mostra itinerante ospitata durante il Meeting per

l'Amicizia tra i popoli del 2009 e che il Centro Culturale di Andria ha portato nella splendida cornice della Basilica "Santa Maria dei Miracoli" della cittadina lo scorso settembre nell'ambito del progetto di promozione "Educare al volontariato... sulle orme di Agostino". È stato lo stesso consigliere generale dell'ordine agostiniano, padre Giuseppe Tesse, a descrivere i numerosi pannelli che hanno accompagnato il visitatore a fare esperienza, attraverso la testimonianza di Agostino, del valore della gratuità che chiama "amore". Agostino è ancora oggi l'autore cristiano più letto. Agostino è stato sempre se stesso, leale con le proprie esigenze, tanto da non scendere mai a compromessi con il desiderio del suo cuore ferito. Attraverso le esperienze più diverse, Agostino giunge, alla fine, alla consapevolezza che il suo desiderio,

messo in moto dalle creature finite, è teso a qualcosa di infinito. L'inquietudine è dunque espressione del nostro umano più vero. Per questo Agostino ci sfida: senza ridestare questo amore a sé, nessuna esperienza potrà renderci veramente felici.

"In questa umana convivenza assai colma di errori e di sofferenze che cosa ci può confortare di più se non la fede certa e l'affezione reciproca di buoni e veri amici?" (La Città di Dio" XIX, 8)

Questa frase di Agostino, dicono i curatori della mostra a lui dedicata, racchiude l'esperienza da essi vissuta nel prepararla. Ed è la stessa esperienza degli amici del Centro Culturale di Andria, di tutti i volontari che hanno collaborato al progetto e dei padri agostiniani, custodi del santuario che ha ospitato la mostra.

ASSOCIAZIONE

IL PONTE



Ridere Per Vivere

"I bambini cattivi non esistono" una delle tante canzoni che hanno allietato, divertito, interrogato i presenti allo spettacolo "Ridere per vivere" organizzato dall'associazione di volontariato il Ponte presso il Chiostro S. Francesco di Andria. L'Associazione, col progetto sostenuto dal Csv "San Nicola" a seguito del bando di idee per la promozione del Volontariato, ha voluto promuovere e portare all'evidenza gli obiettivi e la mission che muove i volontari a donare parte del proprio tempo a sostegno delle famiglie, dell'infanzia, e di ogni altro

ambito di solidarietà sociale.

Per realizzare lo spettacolo "Ridere per vivere" è stata chiesta la partecipazione di Carlo Pastori, cantastorie specializzato in canzoni e musiche per bambini. Lo spettacolo gradito da grandi e piccini, ha evidenziato con l'ausilio di strumenti musicali, giochi e con la professionalità dell'artista, il desiderio che i bambini hanno di giocare con i propri genitori in modo semplice e naturale, di condividere del tempo insieme.



ASSOCIAZIONE
U.N.I.Vo.C.

Saggio Musicale

Si è svolto presso la Sala Rossa del Castello Svevo di Barletta il saggio musicale organizzato dall'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi della Provincia di Barletta-Andria-Trani in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e col sostegno del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola.

Talentuosi giovani non vedenti si sono esibiti in varie performance artistiche in campo canoro, recitativo e musicale. A conclusione dello spettacolo c'è stata anche l'esibizione del coro polifonico Modus Novus diretto dal maestro Luigi Leo, nel pezzo "A little jazz mass", interpretato da Francesco Bonito, al pianoforte, da Paolo Montaruli, al basso elettrico, e da Fabio Delle Foglie, alla batteria.

In occasione del saggio sono stati consegnati a due studenti non vedenti della Provincia di Barletta-Andria-Trani due borse di studio del valore di 400,00 euro ciascuno per aver conseguito con il massimo dei voti il diploma di maturità scientifica nell'anno scolastico 2010/2011.

SEMINARIO

LA SICUREZZA NELLE
ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATOvenerdì 11 novembre
ore 18.00

Hotel Excelsior Bari - via G. Petroni, 15

Il mondo del volontariato, al pari del mondo del lavoro, deve coltivare una cultura della sicurezza, per mezzo della quale aumentare nei lavoratori/volontari i livelli di consapevolezza sui rischi che quotidianamente si possono presentare, sulle misure per ridurli e gestirli, sulla responsabilità che ad essi compete per la propria e l'altrui tutela.

Nel seminario si vogliono fornire alle OdV le nozioni di carattere generale in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento ai soggetti tenuti all'obbligo di garantire la sicurezza (datore di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori), alle relative responsabilità e sanzioni e alla vigilanza.

Introduce

Rosa Franco

Presidente del CSV San Nicola

Relatori:

Ing. Gerardo Porreca

Esperto in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro

Ing. Giovanni Redona

Consulente per la sicurezza

Modera:

Ing. Giovanni Montanaro

Coordinatore Area Formazione

Con i Patrocini:

dell'Ordine degli Avvocati di Bari;

dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari;

Tutti i convegni saranno validi ai fini della certificazione dei crediti formativi

Sarà garantito il servizio di interpretariato LIS (Lingua Italiana dei Segni)

Parcheggio: area di sosta ex caserma Rossani

CSVSN FORMAZIONE

TEORIE E TECNICHE DI
COMUNICAZIONE SOCIALE

Le associazioni di volontariato hanno la necessità di comunicare le attività svolte sul territorio sociale per testimoniare l'insieme dei valori e degli orientamenti condivisi con il territorio. È necessario, infatti, conoscere le tecniche di comunicazione, guardando al mondo dei media per adottare gli strumenti utili a dare evidenza alle attività svolte e raggiungere gli obiettivi. Risulta indispensabile utilizzare strumenti ben precisi e tecniche mirate alla sensibilizzazione della collettività in funzione della vocazione sociale dell'associazione.

Il corso si pone l'obiettivo di delineare i fondamenti teorici specifici della comunicazione sociale, della storia dei modelli socioculturali da cui essa viene generata, delle relazioni generate tra soggetti, delle pratiche e delle strategie "pensate" di comunicazione sociale, in particolare per le organizzazioni di volontariato.

Relatore: dott. Antonio Loconte - Durata: 12 ore

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 20 volontari

sede
Monopoli | 22 - 23 - 24 novembre 2011
dalle ore 15.30 alle ore 19.30
Sportello Operativo del CSVSN
Via Roma, 15

FUND RAISING

Per le organizzazioni di volontariato, cercare ed ottenere i fondi necessari per operare con mezzi adeguati significa poter realizzare compiutamente i propri obiettivi e adempiere alla propria missione. Una buona campagna di fund raising va pensata, pianificata ed attuata secondo una progressione logica precisa e attraverso strumenti specifici. Il corso si basa sulla conoscenza degli approcci corretti, dei principi fondanti e delle modalità di creare rete per avviare un progetto di fund raising.

Relatore: dott. Antonio Quercia - Durata: 8 ore

Il corso è gratuito ed è rivolto a n. 25 volontari

sede
Bari | 7 - 8 novembre 2011
dalle ore 15.30 alle ore 19.30
Sede: CSV "San Nicola"
Via Vitantonio di Cagno, 30

CSVSN PROMOZIONE

GLI INCONTRI DI PROMOZIONE

21 Ottobre - RUVO DI PUGLIA - Ore 18,30 - 25 Novembre - GIOIA DEL COLLE - Ore 18,30

Informazioni dettagliate sulle sedi degli incontri saranno aggiornate sul sito internet

www.csvbari.com

Sportello per il Volontariato

VOLONTARI OFFRESI

- Esperta nell'insegnamento dell'italiano offre il suo impegno ad organizzazioni che si occupano di integrazione degli stranieri (Adelfia e Paesi limitrofi);
- Volontaria cerca associazione che svolga attività di socializzazione e di intrattenimento per bambini in stato di disagio;
- Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi);
- Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese.
- Giovane educatore con esperienza offre la sua disponibilità per l'organizzazione di attività ricreative in favore di anziani e immigrati (Bari, Sannicandro, Cassano e Santeramo).

VOLONTARI CERCASI

- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie;
- Cercasi volontari con capacità e attitudini alla socialità e all'intrattenimento di anziani affetti da patologie neuro degenerative (Bari);
- Associazione che si occupa di tutela di persone affette da malattie neurodegenerative cerca volontari call center per "numero verde informazioni";
- Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto;
- Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per lo sviluppo e la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare ed informare la popolazione su questo tema.

SERVIZIO CIVILE I PROGETTI DEL CSV "SAN NICOLA"



PROGETTO POLIS

Reti di solidarietà per il contrasto alla povertà e i diritti di cittadinanza

L'obiettivo del progetto è la creazione di una rete "interconnessa" e polifunzionale di sportelli aperti al territorio per il pieno esercizio del diritto di cittadinanza e il contrasto alla povertà. Si realizzerà sia attraverso la facilitazione e promozione dell'accesso alle informazioni, l'orientamento e l'accompagnamento del cittadino, sia attraverso la messa in "rete" di tutto il sistema di protezione sociale rappresentato dalle organizzazioni di volontariato. Il CSV "San Nicola" inserirà 8 giovani volontari di servizio civile nel proprio organico per dare l'opportunità ai giovani di svolgere compiti di utilità sociale all'interno del progetto. Il CSV "San Nicola" riserverà **2 posti** di volontario SCN presso la sede di attuazione di Bari e Andria a **soggetti disabili**, anche affetti da disabilità visiva (ipovedente o non vedente).

Le Sedi operative del Progetto sono 4, distribuite in 3 Comuni: Csv "San Nicola", via Vitantonio di Cagno 30 - Bari (**2 posti** di cui **1 riservato a disabili**) Sportello Operativo Andria del Csv "San Nicola", via Piave 79 - Andria (**2 posti**, di cui **1 riservato a disabili**) Sportello Operativo Monopoli del Csv "San Nicola", via Roma 15 - Monopoli (**2 posti**) Associazione Sportiva Dilettantistica U.I.C.I., Viale Quinto Ennio 54 - Bari (**2 posti**)

LA RAGIONEVOLEZZA CIVICA PER L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE

L'obiettivo del progetto è quello di favorire lo sviluppo di un clima di ragionevolezza civica che faciliti la realizzazione di azioni di integrazione interculturale degli immigrati. Le azioni saranno realizzate principalmente attraverso gli Sportelli per "Il Diritto ai Diritti", già aperti presso le sedi operative del Cvsne e nelle scuole, nei quali opereranno i nuovi volontari in Servizio civile. Il CSV "San Nicola" inserirà 7 volontari di servizio civile nel proprio organico per dare l'opportunità ai giovani di svolgere compiti di utilità sociale all'interno del progetto. Il CSV "San Nicola" riserverà 1 posto di volontario SCN c/o la sede di attuazione di Bari a un soggetto disabile, anche affetto da disabilità visiva (ipovedente o non vedente).

Le Sedi di attuazione del Progetto sono 4, distribuite in 3 Comuni: Csv "San Nicola", via Vitantonio di Cagno 30 - Bari (**2 posti** di cui **1 riservato a disabile**)

Sportello Operativo Andria del Csv "San Nicola", via Piave 79, Andria (**2 posti**)

Sportello Operativo Monopoli del Csv "San Nicola", via Roma 15, Monopoli (**1 posto**)

Associazione Sportiva Dilettantistica U.I.C.I., Viale Quinto Ennio 54 - Bari (**2 posti**)

SCADENZA: la domanda di partecipazione ai progetti, con tutta la documentazione richiesta, deve pervenire entro le ore **14,00 del 21 ottobre 2011** al Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" in via Vitantonio di Cagno n° 30 - 70124 Bari INFO: Francesco Sodano - segretario@csvbari.com; tel. 080.5640817 - 080.5648857 fax 080.5669106 - www.csvbari.com

Bandi e Finanziamenti

CSV "SAN NICOLA" www.csvbari.com

BANDO PER LA FORNITURA DI SERVIZI TIPOGRAFICI

Per favorire la promozione delle OdV e delle attività da esse realizzate, il CSV stanZIA € 50.000 da impiegare in servizi tipografici richiesti dalle OdV per la realizzazione di: locandine; manifesti; inviti; brochure; volantini; pieghevoli; segnalibro. **Verranno soddisfatte le richieste pervenute fino ad esaurimento del budget complessivo stanziato, e comunque non oltre il 30 novembre 2011 ore 12.00**

GOVERNO ITALIANO

- Finanziamento di interventi finalizzati alla promozione delle pari opportunità nel campo dell'arte, della cultura e dello sport, a favore delle persone con disabilità. SCADENZA: **28 ottobre 2011** INFO: www.pariopportunita.gov.it
- **Concessione di contributi agli enti per iniziative e manifestazioni turistiche.** SCADENZA: **31 ottobre 2011** (per progetti che si effettuano nel secondo semestre). INFO: **Giovanna Maria De Grassi** tel. **06 455325901**; fax. **06 455323220**; g.degrassi@palazzochigi.it; www.governo.it
- **Progetti di conciliazione lavoro/famiglia.** SCADENZA: **28 ottobre 2011** INFO: www.conciliazione.politichefamiglia.it
- **Fondazione per la comunicazione sociale. ON THE MOVE 2011 – Il volto nuovo della comunicazione sociale.** Il concorso, rivolto ai giovani, è diviso in categorie: scrittore creativo; inventore di giochi; stratega sociale. SCADENZA: **20 ottobre 2011** (fa fede il timbro postale) INFO: **Marcella Semenza** - tel. **02 6691621**; fax **02 67380608**; m.semenza@koinetica.net; www.pubblicitaprogresso.it
- **Premio Amico della famiglia.** Lo scopo del Premio è quello di sviluppare, diffondere e valorizzare le migliori iniziative in materia di politiche familiari intraprese da enti pubblici e privati, enti locali, imprese ed associazioni. SCADENZA: **11 novembre 2011** INFO: www.politichefamiglia.it
- Programma-obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili. SCADENZA: **30 novembre 2011** INFO: www.lavoro.gov.it
- **Manifestazione di interesse per progetti sperimentali di politiche sociali.** SCADENZA: **31 dicembre 2012** INFO: www.lavoro.gov.it/Lavoro/ Contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle **Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile** nel triennio 2010-2012. SCADENZA: **31 dicembre di ogni anno** INFO: www.protezionecivile.it
- **Registro nazionale delle associazioni giovanili per la legalità e la lotta alle mafie.** Per potersi iscrivere al registro le associazioni devono utilizzare esclusivamente la modalità online attraverso il sito web www.giovaniperlalegalita.it. INFO: www.giovaniperlalegalita.it

REGIONE PUGLIA

- **Dote Occupazionale** per incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di soggetti svantaggiati del mercato del lavoro, residenti in Puglia SCADENZA: **fino alla concorrenza delle risorse disponibili** INFO: www.sistema.puglia.it

PROVINCIA BAT

Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni e patrocinio ad enti pubblici e privati per la realizzazione di iniziative di rilevanza provinciale. SCADENZA: **30 novembre e 30 aprile di ogni anno** INFO: www.provincia.barletta-andria-trani.it

COMUNE DI BARI

Studio e sport – progetto sociale 9^ Circoscrizione S.Nicola – Murat. Realizzazione di un Progetto a favore dei minori, per la lotta alla dispersione scolastica e al disagio sociale, nonché per favorire i processi di socializzazione. SCADENZA: **ore 13.00 del 28 ottobre 2011** INFO: www.comune.ba.it

FONDAZIONE CON IL SUD - www.fondazioneconilsud.it

- **"Bando Sviluppo del Capitale Umano ad Alta Qualificazione".** Valorizzare i giovani talenti nel Mezzogiorno, per favorire il ritorno dei "cervelli in fuga" è l'obiettivo del bando rivolto a Centri di Ricerca e Università del Sud Italia in partenariato con le OdV. SCADENZA: **28 ottobre 2011**
- **Costituzione di Fondazioni di Comunità nelle regioni meridionali, cioè di soggetti espressione della realtà locale che siano in grado di attrarre risorse e di investire localmente in progetti di carattere sociale.** INFO: iniziative@fondazioneconilsud.it

DESTINAZIONE VOLONTARIATO

Il concorso fotografico "Destinazione volontariato. il treno unisce l'Italia che aiuta" è organizzato da **Progetto ImmigrazioneOggi Onlus** e promosso da **Ferrovie dello Stato Italiane**, con la collaborazione di **CSVnet**. SCADENZA: gli scatti potranno essere inviati online fino al **28 ottobre 2011** accedendo al sito www.immigrazioneoggi.it. Le fotografie saranno visibili nella galleria online e **potranno essere votate fino all'11 novembre da tutti i visitatori.** INFO: www.immigrazioneoggi.it

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ E CENTRO MALATTIE RARE

Bando letterario "Il volo di pegaso" IV edizione. Le opere letterarie selezionate saranno pubblicate in un libro a cura dell'Istituto; per le arti visive sarà realizzata una mostra. SCADENZA: **30 ottobre 2011** INFO: **06 4990 4018**; concorsopegaso@iss.it; www.iss.it

A.GE. - ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI

Bando di concorso per le scuole "Star bene: chi mi può aiutare e io che posso fare per me e per gli altri". Lo scopo del Concorso è stimolare la cultura del diritto alla salute come un bene da possedere e da preservare sia nei propri confronti sia nei confronti di tutti i bambini del mondo. SCADENZA: **15 novembre 2011** INFO: www.age.it ; gennaro.bernardo@age.it

FONDAZIONE TENDER TO NAVE ITALIA ONLUS

Il premio Tender to nave Italia -2012 è per progetti diretti a promuovere il mare e la navigazione come strumenti di educazione, formazione, abilitazione, riabilitazione, inclusione sociale e terapia. SCADENZA: **30 novembre 2011** INFO: www.tendertonaveitalia.it

